



**Rapporto sul Messaggio Municipale no. 20 del 30 ottobre 2017**  
**Piano energetico intercomunale dei Comuni**  
**di Acquarossa, Blenio e Serravalle (PECo Blenio)**

Egregio Signor Presidente,

Stimati colleghi e colleghe del Consiglio Comunale,

La Commissione della Gestione (CdG), ha esaminato l'incarto relativo al MM no. 20 in data 13 e 28 novembre. Altri complementi d'informazione sono inoltre stati assunti il 21 novembre, in occasione della presentazione fatta dalla SUPSI (ISAAC) e dal gruppo di progetto ai membri dei tre Consigli Comunali presso l'aula magna delle scuole medie di Acquarossa.

Il Piano energetico intercomunale dei comuni di Acquarossa, Blenio e Serravalle (PECo Blenio) è uno strumento politico a carattere volontario, coerente con le indicazioni programmatiche sovraordinate (obiettivi federali a livello di strategia energetica 2050, Piano energetico cantonale [PEC]) e soprattutto dovrebbe essere un mezzo per favorire la qualità di vita e le potenzialità date dal territorio.

In ogni caso non è da intendere come un ostacolo allo sviluppo del territorio o come mezzo per introdurre nuovi vincoli pianificatori.

Non intendiamo entrare nel merito delle metodologie utilizzate dal gruppo di studio, riprese ed largamente collaudate lato SUPSI in diversi studi analoghi per rapporto a comparti di altri comuni ticinesi, né disquisire sui risultati riportati in dettaglio nel rapporto tecnico e nelle tavole.

Si tratta di una "fotografia" molto interessante del nostro territorio, anche per i non "addetti ai lavori", in quanto permette di:

- Identificare e quantificare l'utilizzo dei diversi vettori energetici (olio, legna, carburante, elettricità, calore ambiente, solare termico, gas, ...);
- Identificare e quantificare i settori d'uso (abitazioni private, stabili, pubblici, artigianato ed industria, illuminazione pubblica,...) e le tipologie d'impiego (riscaldamento, mobilità, ...)

In poche parole risponde ai quesiti "**che cosa consumiamo e per quale scopo**".

Non si tratta comunque una mera "fotografia" dello stato attuale, ma viene pure proposto un bilancio energetico per rapporto alla situazione data dalla media cantonale e a scenari di sviluppo futuro.

In questo senso vengono stimati pure i POTENZIALI di PRODUZIONE presenti sul nostro territorio legati a fonti di:

- Energia termica rinnovabile (solare termico, biomassa, calore ambientale, geotermia);
- Energia elettrica rinnovabile (solare fotovoltaico);
- Energia da infrastrutture (acquedotti);

e i POTENZIALI di RIDUZIONE dei CONSUMI (miglioramento dell'efficienza) dati da:

- Risanamento degli edifici pubblici e privati;
- Sviluppo di reti di teleriscaldamento
- Illuminazione pubblica LED
- Nuovi apparecchi elettrici domestici

Da parte nostra ci limitiamo a fare risaltare quanto segue:

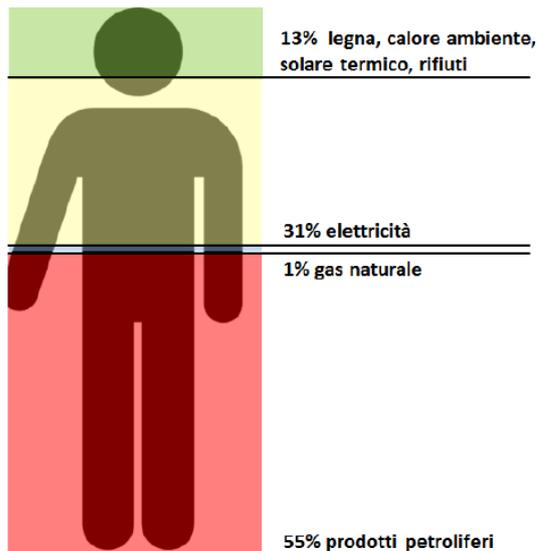
- Data la morfologia del territorio (vallata periferica a carattere "alpino", con un'offerta di trasporto pubblico molto limitata) ed il particolare tessuto socio-economico, il bilancio

energetico della valle di Blenio è chiaramente differente per rapporto alla media cantonale o ad altre zone “di pianura” con una presenza maggiore di attività commerciali o industriali.

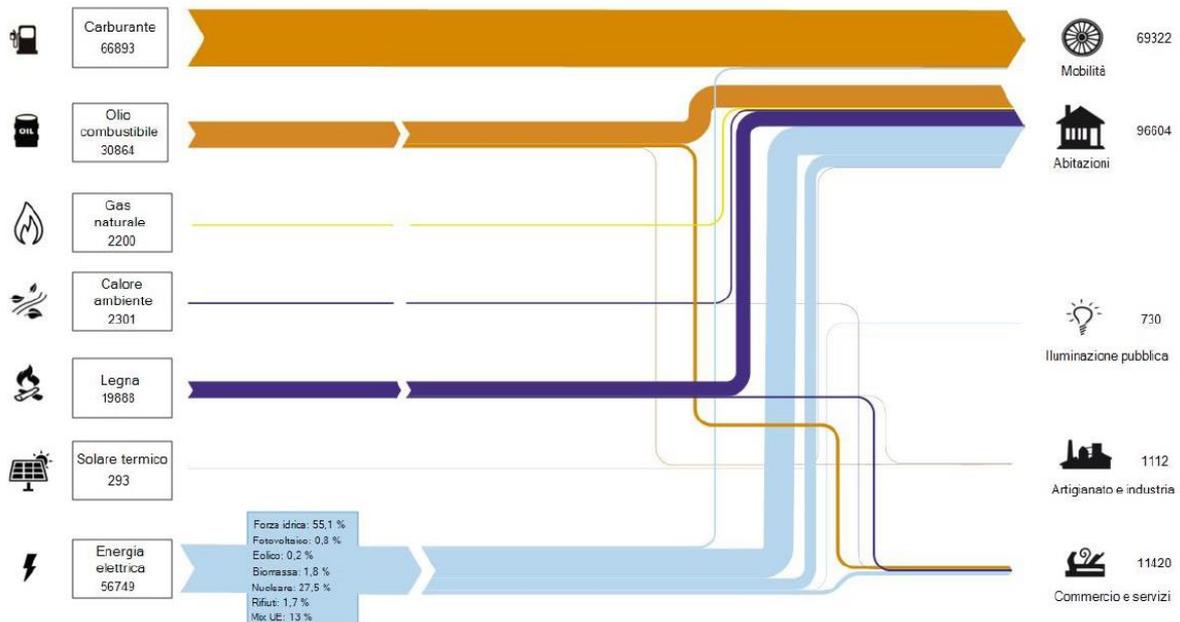
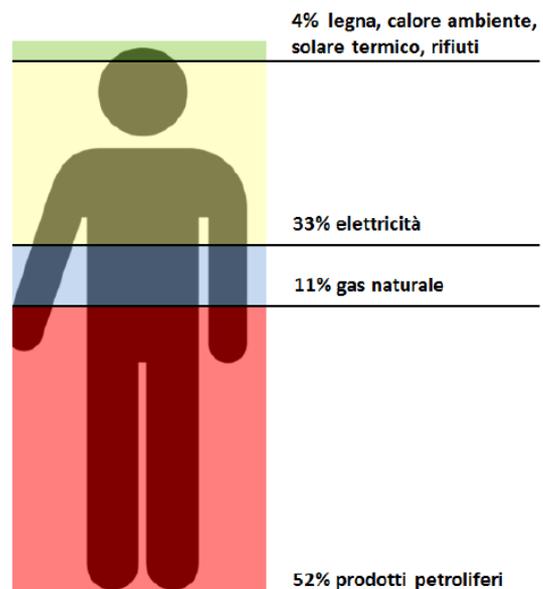
Pure aspetti, come la densità degli edifici (comprese le residenze secondarie), per rapporto alla popolazione residente gioca un ruolo non indifferente nel calcolo del fabbisogno di energia primaria.

Per chi non avesse avuto l’occasione di accedere e poter visionare il rapporto tecnico “PECo ABS” abbiamo estrapolato alcune grafiche particolarmente significative; per i commenti specifici si rimanda al citato rapporto tecnico.

Consumi distr. Blenio anno 2014



Consumi Cantone Ticino anno 2014



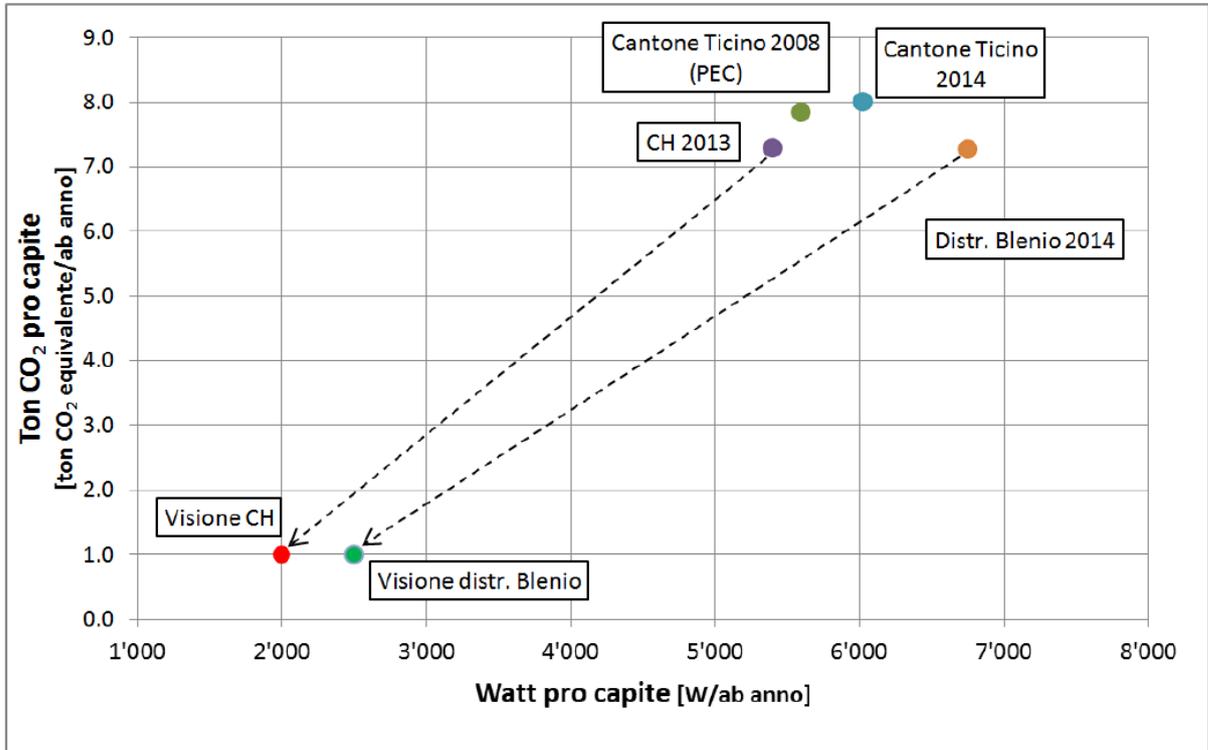
- Il percorso per poter raggiungere il risultato ideale, riassunto nel concetto della società a 2000 watt, è ancora molto lungo e l’approvazione del PECO Blenio non è che il primo passo.

Fondamentale sarà il cambio di mentalità ed abitudini, del resto già in corso, soprattutto a livello della popolazione.

In effetti per poter fare “vivere” il PECo e poter raggiungere gli obiettivi e dei risultati qualitativi è necessario un ruolo attivo dei cittadini.

Strategiche in questo senso saranno le campagne d’informazione promosse a favore della popolazione ed i programmi di sensibilizzazione nelle scuole.

Si tratta di favorire i piccoli gesti quotidiani legati al risparmio energetico e le scelte di fondo, soprattutto negli ambiti legati alla mobilità e al riscaldamento delle abitazioni, che possono contribuire ad uno stile di vita maggiormente ecosostenibile.



Fabbisogno di energia in potenza continua pro capite:

[Watt/capite]		Acquarossa, Blenio e Serravalle 2014	Ticino 2014	Svizzera 2008	Visione Società 2000 Watt	Fattore di riduzione
	Abitare	3'749	2'144	1'800	500	7.5
	Mobilità	1'896	1'317	1'700	450	4.2

Emissioni pro capite di gas ad effetto serra:

[ton CO2 eq./ab.]		Acquarossa, Blenio e Serravalle 2014	Cantone Ticino 2014
	Abitare	2.39	2.72
	Mobilità	3.95	2.63

- Il potenziale per poter effettuare una conversione da vettori energetici non rinnovabili a rinnovabili sul territorio bleniese è sicuramente dato dalla possibilità di poter ottimizzare lo sfruttamento di:
  - energia idroelettrica (micro centrali su acquedotti);
  - energia fotovoltaica;

- energia termica (solare termico, biomassa, calore ambientale).

In ogni caso, per rapporto ai fabbisogni attuali e alla loro evoluzione, si dovrà forzatamente colmare un "gap" di disponibilità di risorse tramite il **miglioramento dell'efficienza energetica**, in particolare degli stabili, dove abbiamo il più grosso potenziale da sfruttare.

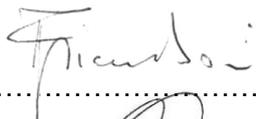
- Ricordiamo che la quota parte comunale del FER è vincolata allo svolgimento di attività in ambito energetico da parte dei Comuni. Il diritto al finanziamento è garantito se il Comune propone una politica energetica locale coordinata ed il PECo fornisce in questo senso le linee guida. Sostanzialmente il contributo cantonale può essere utilizzato unicamente per gli investimenti (misure dirette) previsti dalla politica energetica comunale. Il PECo ABS e relativi regolamenti di applicazione, sono dunque da intendersi come strumenti indispensabili.
- Concordiamo con i tre esecutivi della valle, che per il momento hanno rinunciato ad istituire "l'ufficio energia" (teoricamente un posto d'impiego al 60%) e ad avviare un processo di certificazione come "città dell'energia". In effetti reputiamo che:
  - i proprietari di stabili, nonché i professionisti del settore della costruzione e dell'installazione sono sempre più che sensibilizzati su questo tipo di tematiche, legate alla sostenibilità e all'efficienza energetica;
  - le risorse, messe a disposizione annualmente da parte del Fondo energie rinnovabili (FER) per i sussidi al risanamento energetico e alla produzione rinnovabile, dovrebbero andare il più possibile a progetti concreti previsti su stabili privati e pubblici, cercando di tenere il più semplici e lineari (senza doppioni) le procedure amministrative;
  - il "label città o regione dell'energia" ha sicuramente un impatto positivo a livello d'immagine, ma crea pure dei costi legati agli audits e ai processi di certificazione e rinnovo periodico della stessa. In questo senso preferiamo un approccio più pragmatico a favore di iniziative e progetti legati direttamente al territorio.

Per gli aspetti finanziari rimandiamo al MM no. 21 (regolamento) e al relativo rapporto.

Considerando quanto sopra, la CdG invita i colleghi di Consiglio Comunale a voler approvare il Piano energetico intercomunale per la valle di Blenio e a demandare al Municipio la sua attuazione.

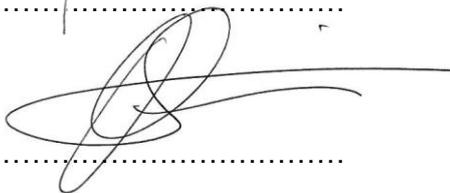
Per la Commissione della Gestione:

Il Presidente  
Fabrizio Giamboni



.....

Il segretario  
Omar Gianora



.....

I membri  
Marusca Cittadini



.....

Gianni Ravasi



.....

Franco Tschopp

.....